

LA CRESCITA DEI CONTROLLI IN CITTÀ

Viene definita una «sorvegliata speciale»: per questo la Stazione di Brescia è sottoposta continuamente a controlli delle forze dell'ordine ordinari e straordinari. Una presenza territoriale molto importante e lo dico con i numeri. Negli ultimi due anni dall'inizio dell'Amministrazione Castelletti

gli interventi da parte della Polizia locale sono passati dai 487 nel 2022 agli 814 dell'anno scorso. Una crescita registrata anche nelle operazioni interforze definite ad «alto impatto» passati dall'essere 17 nel 2023 a 89 nel 2024. Controlli che non finiscono e continueranno.



L'intervento La nuova e potenziata illuminazione nella zona della Stazione e vie adiacenti



tati importanti. Occorre ora un maggiore coinvolgimento di quanti, a diverso titolo, possono migliorare la condizione all'interno della struttura per superare situazioni di degrado e migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini». Un invito condiviso e accolto dai presenti, per lavorare su più livelli, ognuno in base alle proprie competenze. Ieri, il vicesindaco Manzoni insieme al rappresentante di Fs, ha quindi effettuato un sopralluogo nello stabile, già alloggio dei ferrovieri, che sorge tra la fermata della metropolitana e l'uscita dai binari. Obiettivo: un'importante operazione di restyling. «Contrariamente a quanto qualcuno sostiene vengo spesso in Stazione e nelle vie adiacenti sia di giorno sia la sera tardi. L'attenzione e la presenza dell'Amministrazione in questa zona c'è e c'è sempre stata. Proprio per questo abbiamo fortemente voluto un incontro con il Cospad hoc - ha detto la sindaca Castelletti in occasione dell'inaugurazione della nuova illuminazione -. Ci hanno assicurato che le telecamere al suo interno decuplicheranno. Inoltre ho ribadito l'esigenza della città di avere più risorse e più uomini da destinare al controllo del territorio. Il problema della sicurezza è una questione locale, provinciale e nazionale. L'Amministrazione sta mettendo in campo una pluralità di interventi per agire sia sugli episodi di criminalità sia sulle fragilità delle persone». Un'azione che va avanti «su binari diversi: dal controllo alla repressione attraverso la polizia Locale all'aiuto e al sostegno delle fragilità con i servizi territoriali fino all'individuazione delle zone critiche tra cui la Stazione, una porzione del Carmine e di via Milano. Come pure il raggio delle scuole e dei parchi. Problemi di sicurezza che sta affrontando Brescia insieme all'Italia intera - conclude la sindaca -. Per questo il Governo deve ascoltarci e garantirci risorse sul territorio e che restino sul territorio. La paura, invece, è che vengano spostate in base alle esigenze».

La Loggia in campo

«Nuova illuminazione, potenziata e rinnovata per un'area più sicura»

• Inaugurato ieri il cambio di luce nel piazzale e nelle vie limitrofe. Investimento del Comune di 100mila euro



L'inaugurazione Presentate le nuove luci della Stazione

Un cambio di prospettiva, anzi, di luce. Chi frequenta la zona della Stazione se ne sarà già accorto: l'illuminazione è cambiata. Più chiara, più sicura, più moderna.

Il cambio di «luce»

Ieri pomeriggio, al calar del sole, si è tenuta la presentazione ufficiale del nuovo impianto. Un intervento mirato non solo a migliorare l'efficienza energetica, ma anche a rendere l'area più accogliente e vivibile.

La zona della Stazione ha sempre rappresentato un nodo cruciale per la città, anche dal punto di vista dell'illuminazione pubblica. Nel 1894, Brescia fu tra le prime città italiane a introdurre l'illuminazione elettrica, un'evoluzione che segnò il passaggio dal gas alla corrente elettrica. Quella sera di agosto, i cittadini assisterono con stupore all'accensione delle prime lampade, che presto illuminarono anche le vie attorno alla Stazione. Negli anni, la tecnologia si è affinata e le esigenze urbane sono cambiate, rendendo necessaria una nuova riqualificazione. «Mi ero presa il compito di potenziare l'illuminazione in questo quadrante ed è una cosa che oggi abbiamo fatto - ha dichiarato la sindaca Laura Castelletti -. È stata una necessità, c'è

Il nuovo impianto di illuminazione mira a migliorare l'efficienza energetica e a rendere più accogliente una zona di continuo passaggio

L'operazione si inserisce in un percorso ben più esteso di rinnovamento dell'area con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla modernità

ra bisogno di lavorare in questa direzione e l'abbiamo fatto». L'intervento più recente ha interessato viale della Stazione, vicolo della Stazione, via Foppa, via Solferino, piazza della Repubblica e la scalinata del capolinea degli autobus. I vecchi corpi illuminanti sono stati sostituiti con moderni apparecchi a Led, riducendo i consumi e abbattendo le emissioni di Co2. Le nuove

installazioni prevedono anche un sistema di regolazione che riduce il flusso luminoso del 30 per cento nelle ore notturne, garantendo efficienza senza sprechi. «Abbiamo fatto un investimento che avevamo promesso qualche mese fa - ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Valter Muchetti -. Questo progetto è stato accompagnato da potatura, cambio dei pali e rinnovo degli impianti. L'illuminazione ora è a consumo più basso, più piacevole e più performante. Abbiamo investito 100 mila euro e avevamo promesso di finire per San Faustino: ci siamo riusciti». Con questo intervento, la Stazione di Brescia si inserisce in un percorso di rinnovamento che guarda al futuro, con una maggiore attenzione alla sostenibilità e alla sicurezza urbana. Un tassello importante in una città che continua a investire in innovazione, senza dimenticare la sua storia. **Em.Tom.**

L'intervento

Riqualificato l'accesso al parco Pescheto

• Sostituita la passerella ammalorata e rimasta chiusa per un anno e mezzo. Il periplo è ora di nuovo percorribile

Il nuovo ponte pedonale che sovrasta l'ingresso al parco Pescheto da via Lamarmora rappresenta un intervento di riqualificazione che migliorerà l'accessibilità e la sicurezza dell'area. Finanziato dal Comune per una spesa di 340mila euro, spiega l'assessore all'ambiente Camilla Bianchi, è stato progettato e



Il nuovo ingresso del parco Pescheto

coordinato da Brescia Infrastrutture ed eseguito dall'impresa Boemio Costruzioni Metalliche di Caivano.

La passerella è in legno di larice e sostituisce quella vecchia, talmente ammalorata da essere rimasta chiusa per circa un anno e mezzo, restituendo circolarità al periplo del parco, oggi nuovamente percorribile. Per renderla più gradevole, è stata applicata la latta Parco Pescheto sul scritto che si affaccia su via Lamarmora, in acciaio color corten. Il ponte è parallelo a una delle arterie più

trafficate di Brescia, già interessata a sua volta da opere di messa in sicurezza come il rifacimento della pista ciclabile. «Il nuovo ponte si inserisce nei lavori complessivi di riqualificazione dell'area, nella quale possiamo contare su numerose associazioni e sui consigli di quartiere Lamarmora e Don Bosco, che ringrazio» ha dichiarato la sindaca Laura Castelletti.

Castelletti ha ricordato che la Loggia sta lavorando anche affinché la bocciolla, il cui contratto di gestione scade ad agosto per i ben no-

ti problemi di degrado, possa continuare la sua preziosa attività aggregativa. Nella zona nord del parco, inoltre, l'amministrazione ha installato un servizio igienico automatizzato, che ne migliora la fruibilità. I lavori, avviati a luglio 2024, sono appena stati completati. Il Parco Pescheto rimane una delle aree verdi di più frequentate delle 148 dislocate sul territorio cittadino, apprezzata per la sua ampia vegetazione, per i percorsi pedonali e per le aree attrezzate per il tempo libero e per lo sport. **Mi.Ba.**